

Numero 9 del 23 settembre 2004



FLP News

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP – Economia e Finanze

Per dare di più ai dipendenti... bisogna dare di meno ai dipendenti!!!!

In questi giorni la domanda che i Ministri Siniscalco e Mazzella si pongono con insistenza è la seguente: “Come facciamo a fare i nuovi contratti del pubblico impiego?” Immaginate la scena...uno stuolo di dirigenti e funzionari della Ragioneria Generale che spremono..... le meningi nel tentativo di dare la risposta. Tra l'8% di aumento chiesto dalle OO.SS. e il 3,6% offerto dal Governo la distanza è notevole, così i tecnici stanno studiando come reperire le risorse necessarie. Ogni persona comune penserebbe di risparmiare sulle costose consulenze e incarichi esterni che, peraltro, mortificano la professionalità dei dipendenti pubblici, cercherebbe di risparmiare ponendo fine alla esternalizzazione selvaggia di servizi e competenze in atto nella Pubblica Amministrazione, purtroppo stiamo parlando di tecnici, dotti medici e sapienti i quali hanno individuato un'altra soluzione: per dare di più ai dipendenti pubblici bisogna dare di meno ai dipendenti pubblici! Sembrerà strano, ma è così nei fatti cosa hanno studiato questi signori? blocco delle assunzioni per il 2005 e limitazione degli automatismi in carriera (riqualificazioni). Calcolando che per il 2005 il blocco delle assunzioni potrà portare ad un risparmio di circa 120 milioni di euro, il grosso delle risorse arriverà dalla limitazione degli automatismi in carriera, cioè la promozione alla qualifica

superiore per gli impiegati che hanno svolto gli esami per la riqualificazione! In pratica togliendo coloro (C3) che hanno già avuto l'inquadramento tutti gli altri vedranno bloccate le aspettative di riqualificazione per avere il rinnovo del contratto scaduto il 31.12.2003. Avete capito bene: L'aumento contrattuale sarà pagato con il blocco dell'inquadramento al livello superiore del personale riqualificato. noi non ci stiamo. Questa partita della riqualificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze è nata male e sta morendo peggio! Non abbiamo firmato lo scellerato accordo sulla riqualificazione che ha vanificato le attese del 50% del personale, eliminando completamente l'area A e l'area B/3, ora però chiediamo alle OO.SS. firmatarie, nel rispetto dell'accordo, come intendono tutelare gli interessi dei loro iscritti e non. Che fine hanno fatto le code contrattuali che qualcuno aveva dato per risolte (mansioni superiori – passaggi tra le aree, posizioni organizzative etc.)? A novembre chiederanno ancora la vostra fiducia per le elezioni delle RSU, per poi magari abbandonare il 50% di voi. Colleghi, stavolta dategli una risposta definitiva: “non ci servite” “non vi vogliamo”. Tutelate i vostri interessi dando forza a chi li difende davvero!!!

Contratto Pubblico Impiego, la FLP affila le armi e convoca tutte le sue organizzazioni per il 24,25,26 settembre

Contratto Pubblico Impiego, va bene la posizione espressa da Fini sull'esclusione del Pubblico Impiego dal tetto del 2%, ma se questo serve a riportarci alla proposta iniziale del 3,6% se non al di sotto di tale tetto, sia ben chiaro che la FLP (*Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche*) non ci sta. A ribadirlo è il Segretario Generale FLP, **Marco Carlomagno** che ha, inoltre, aggiunto che urge passare dalle parole ai fatti ma non certamente con l'ARAN bensì con il Governo. Pertanto – conclude Carlomagno, in attesa di proposte

concrete la FLP ha già convocato tutte le proprie Organizzazioni di categoria per il 24, 25 e 26 settembre e non si esclude che per tali date possa uscire fuori già un primo calendario di agitazioni.

Carlomagno: va bene la posizione di Fini ma che non ci riporti alla proposta iniziale del 3,6% altrimenti è scontro

Sommario

Finanze: per dare di più ai dipendenti...	pag. 1
Contratto P.I. la FLP affila le armi	pag. 1
P.A. uso indiscriminato e scorretto degli apparecchi cellulari	pag. 2
Giustizia: UNEP sciopero del 29 Settembre	pag. 2
Contratti la strategia del Governo	pag. 3
Giustizia: Il Pacco della Riqualificazione Targato D.O.G.	pag. 3
Circolari ARAN: Questioni di carattere Generale	pag. 4

-P.A.- USO INDISCRIMINATO E SCORRETTO DI APPARECCHI CELLULARI: RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL DIRIGENTE

La Sezione Giurisdizionale abruzzese della Corte dei Conti nella sentenza n. 309/2004 ha dichiarato responsabile il dirigente di una p.a., il quale aveva sottoscritto un contratto per la concessione di apparecchi cellulari a dipendenti, con contestuale addebito dell'uso delle predette linee telefoniche a carico del bilancio pubblico.

L'uso di apparecchi cellulari in dotazione a una pubblica amministrazione è stato, nell'ultimo decennio, oggetto di un'attenta disciplina diretta a valutarne gli effetti soprattutto in termini di un'accresciuta efficienza e produttività dell'attività amministrativa e al fine di migliorare i rapporti della p.a. nei confronti della collettività.

Già nell'aprile 1997 il *Ministro della funzione pubblica* emanava una direttiva volta a disciplinare tale settore,

soprattutto al fine di introdurre dei criteri e dei limiti di utilizzazione del servizio.

Così anche il *Ministero dei beni culturali*.

Nel caso di specie, invece, il dirigente convenuto aveva autorizzato **indiscriminatamente** l'utilizzo di telefoni cellulari a personale adibito all'espletamento di mansioni amministrative all'interno degli uffici, senza che ne fosse giustificata l'effettiva necessità e l'uso.

La Corte dei Conti ha giudicato tale comportamento fonte di responsabilità amministrativo-contabile, ravvisando nello stesso l'elemento soggettivo della *colpa grave*, per aver, il dirigente, travalicato i limiti previsti dalle direttive governative.

29 settembre 2004, ore 10.00, P.zza Montecitorio Sciopero degli Ufficiali Giudiziari

Lettera Aperta del Coordinamento Nazionale Giustizia.

Ai Sig. Capigruppo Parlamentari

Al Sig. Ministro della Giustizia

A tutti gli Organi e Agenzie di Informazione

Con la presente comunicazione si porta a conoscenza delle SS.VV.II. che in data 29 settembre 2004 dalle ore 10 alle 14, a Piazza Montecitorio in Roma, si svolgerà una forte protesta contro una vergogna politica/istituzionale che vedrà coinvolti gli Ufficiali Giudiziari italiani nonché i vincitori ed idonei dell'ultimo concorso. Premesso che gli Ufficiali Giudiziari, in tutta Europa, rappresentano una figura istituzionale di riferimento per il buon funzionamento della giustizia, in quanto è l'organo che più di ogni altro rappresenta "l'effettività" della legge, in Italia, la tendenza è quella di far scomparire questa figura, privatizzando i servizi a costi elevatissimi per il cittadino.

La vergogna che porteremo in Piazza Montecitorio, e che gradiremo un confronto politico istituzionale da svolgersi nelle ore del presidio con una delegazione parlamentare o in presenza del Ministro Castelli, nasce dai seguenti provvedimenti:

- In data 15 luglio 2004 il Ministero della Giustizia ha sottoscritto con le Poste Italiane S.p.a. una convenzione sulle notificazioni a mezzo del servizio postale in materia civile e penale;

- In data 29 luglio 2004 il Consiglio dei Ministri ha bloccato le assunzioni degli ufficiali giudiziari limitando l'assunzione per l'anno 2004 a soli 154 Ufficiali Giudiziari su 445 vincitori (motivo: mancanza di fondi).

Brevemente il perché della proclamazione dello sciopero e della protesta davanti al Parlamento. Come saprete lo svolgimento dei processi prevede che una serie di atti siano notificati dagli Ufficiali Giudiziari, titolari per legge di questo istituto, i quali certificano che l'atto ha raggiunto la sfera di conoscenza del destinatario (fondamentale per la tutela e la difesa del cittadino da una parte e dall'altra, prova indispensabile per un regolare processo). Molti processi vengono rinviati per mancata notificazione di Atti Giudiziari: questa è dovuta alla cronica carenza di Ufficiali Giudiziari già denunciata da molti operatori (Magistrati, Avvocati, etc.).

Or bene, la selezione per l'assunzione di 443 LAUREATI nel ruolo di UFFICIALE GIUDIZIARIO, ne servirebbero molti di più, è terminata (in alcuni distretti già da molti mesi): ma il governo ne ha deliberato l'assunzione di soli 154 entro il 2004 (i restanti saranno assunti in data da definirsi). L'accordo con le Poste Italiane S.p.a. (caso strano avviene quasi in contemporanea con un'altra convenzione tra Mediolanum e Poste) prevede un costo medio a destinatario della raccomandata dell'atto giudiziario di circa dieci euro. Tenuto conto dei milioni di atti giudiziari che oggi vengono emessi in Italia, è facile immaginare quanto inciderà sul bilancio già passivo statale (Sicuramente molto più di quanto non rimborsi attualmente gli Ufficiali Giudiziari (da 0.33 ad un massimo 1,20 euro in materia penale) e molto più di quanto, conti alla mano, non costasse se il servizio lo disbrigassero i legittimi vincitori e idonei del concorso che invece, stando così le cose rimarrebbero a casa. Questo è veramente uno strano modo di gestire la cosa pubblica: pagare esternamente un servizio molto più di quanto non costi produrlo in proprio. Infine, delegare l'attività di notifiche alle poste, quali garanzie dà rispetto alla effettività della conoscenza legale degli atti (requisito che solo gli Ufficiali Giudiziari possono certificare previa ricerca e consegna dell'atto all'effettivo destinatario) così importante nello svolgimento dei processi: è questa la Giustizia che vogliamo? Una giustizia in busta chiusa? O sarà richiesta la laurea in giurisprudenza per poter essere assunti come Portalettere (scusate l'ironia). Il governo dica subito quale idea ha della Giustizia e quale sul futuro del ruolo degli Ufficiali Giudiziari. In conclusione, la presente vuole essere un appello accorato a che sia data pubblica evidenza e siano stimolati gli opportuni approfondimenti della vicenda, in quanto più che in altri casi ne sono coinvolti gli interessi del cittadino, dello Stato, della Giustizia e dei Lavoratori. L'invito che questa federazione rivolge ai destinatari della presente comunicazione è di un incontro/confronto/conferenza stampa in Piazza Montecitorio, in mezzo ai lavoratori/cittadini. Fiduciosi che questo invito sarà preso in considerazione dalla maggioranza dei politici "moralisti" che vogliono approfondire questa vergogna, restiamo in attesa di una Vs comunicazione di disponibilità.

Contratti, se la strategia del Governo si basa sulla gestione del turn over non ci saranno né soldi per i contratti né per gli aumenti salariali

Replica della Flp al
Ministro Siniscalco

Carlomagno (Flp)
l'innalzamento dell'età
pensionabile blocca qualsiasi
risparmio derivante dal turn
over. Riteniamo urgente
l'emanazione delle direttive

Contratti, se il Ministro Siniscalco pensa veramente di reperire risorse sul governo del turn over vuol dire che ha già dimenticato che per i dipendenti pubblici esiste una legge, di recente approvazione, che eleva a 70 anni il limite per la pensione e, quindi, blocca di fatto qualunque risparmio derivante da quella direzione. Dura la replica del Segretario Generale FLP, **Marco Carlomagno** che nel corso del Congresso del settore Agenzie Fiscali che si sta tenendo a Montesilvano, ha

anche sottolineato che se in materia di rinnovi contrattuali del Pubblico Impiego tutta la strategia del Governo si basa sui risparmi individuati dal ministro, allora vuol dire che non ci saranno né i soldi per i contratti né per gli aumenti salariali.

La FLP – ha concluso Carlomagno – ritiene ormai prioritario l'emanazione delle direttive dei Comitati di Settore all'ARAN per l'apertura delle trattative.

Giustizia Il Pacco della Riqualificazione Targato D.O.G.



Dopo la pausa estiva, abbiamo trovato il nuovo pacco... sulla riqualificazione che ci ha preparato l'Amministrazione.

Nella nota con cui la Direzione del Personale comunicava ai dipendenti la pubblicazione delle graduatorie delle posizioni super, una frasetta, buttata lì quasi con noncuranza, avvertiva che, nel bollettino ufficiale del 15 ottobre, sarebbero state pubblicate le nuove graduatorie per i percorsi di riqualificazione da C1 a C2.

Perché questa pudicizia, questa mancata ostentazione di un provvedimento atteso dal Personale, questa mancanza di

pubblicità quasi si volesse passarlo in sordina ?

Invitiamo il Personale (interessato o meno, perché questo metodo varrà anche per le altre posizioni economiche nell'area B) a leggere bene le graduatorie che saranno pubblicate.

Chi era utilmente collocato ora rischia di non esserci più !

Chi è in graduatoria, quasi certamente, non avrà la stessa collocazione di prima e dunque le stesse opportunità.

Perché?

Perché sono stati diminuiti di circa 900 unità i posti a disposizione.

Perché è possibile non avere la stessa collocazione di prima in graduatoria?

Perché grazie all'accordo-inciuco del 14/10/04 sono stati incrementati del 100% il numero dei posti per l'ammissione alla riqualificazione e la partecipazione è stata limitata ad un solo percorso.

Chi credeva che l'accordo-inciuco di CGIL CISL UIL UNSA fosse un accordo che non modificava il Contratto Integrativo, non si deve confrontare con la nostra tesi, ma con la cruda realtà dei fatti: l'accordo ha penalizzato il Personale, perché si è modificato l'Integrativo e non si è di fatto avviata la riqualificazione.

Ai colleghi diciamo di distinguere alle prossime elezioni delle RSU tra chi ha svilito un patrimonio, scegliendo il compromesso al ribasso con una Amministrazione che si caratterizza per l'assoluta insensibilità alle esigenze del Personale e che lo mortifica negandogli i suoi diritti contrattuali, e tra chi dimostra in maniera ferma e intransigente di difendere i diritti del Personale, in coerenza con il suo essere solo un sindacato.

Graduatorie Cancellieri poc. Ec. C2 - B3 Super

*Si comunica ai fini dell'informazione del Personale interessato, che nel bollettino n° 18 del 30 settembre 2004, sarà pubblicata la graduatoria definitiva dei candidati ammessi alla procedura di selezione interna per l'attribuzione di **1500 posizioni B3 Super, Figura Professione del Cancelliere.***

*Si informa inoltre che nel bollettino Ufficiale n° 19 del 15 ottobre 2004, saranno pubblicate le graduatorie distrettuali dei candidati ammessi alla procedura di selezione interna per l'attribuzione di **2512 posizioni C2, figura professionale del Cancelliere.***

Circolari ARAN Comparto Ministeri Questioni di carattere generale

q) **QUESITO: I 1** - Nel caso in cui un contratto collettivo nazionale modifichi clausole contenute in precedenti contratti, quale disciplina si applica alle situazioni già instaurate e non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto?

Risposta:

Al riguardo si rappresenta che la regola generale di cui all'art. 2, comma 2, del CCNL del 16 febbraio 1999, prevede che l'efficacia giuridica delle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro, decorrano dal giorno successivo alla data di sottoscrizione degli stessi, a meno che non sia espressamente definita nel contratto una data diversa.

Pertanto, si ritiene debba farsi riferimento alla normativa vigente al momento del verificarsi della situazione che determina l'applicazione dell'istituto, in base alla quale sia l'amministrazione che il dipendente hanno operato le proprie scelte o programmato le proprie attività.

q) **QUESITO: I 2** - Le disposizioni contenute all'art. 34, comma 4, del CCNL integrativo sottoscritto il 16 maggio 2001, relative alla cessazione dell'efficacia delle norme generali e speciali ancora vigenti ed espressamente applicabili anche al personale del comparto dei Ministeri, è riferibile anche alle norme del d.lgs. 165/2001?

Risposta:

Al riguardo occorre precisare che la clausola in questione si

riferisce, in particolare, a tutte le norme generali e speciali del pubblico impiego vigenti alla data del 13 gennaio 1994 e non abrogate, secondo quanto previsto dall'art. 69, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché a quelle contemplate dall'art. 2, comma 3 del medesimo decreto.

Ad ulteriore riprova che il contratto non può disapplicare le norme del decreto in parola concorre il fatto che l'art. 2 citato annovera le stesse tra le nuove fonti del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti dopo il processo di riforma.

q) **QUESITO: I 3** - Quali sono i documenti che devono essere conservati nel fascicolo personale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del CCNL integrativo sottoscritto il 16 maggio 2001?

Risposta:

Il CCNL integrativo sottoscritto il 16 maggio 2001 nel riportare a disciplina contrattuale la precedente normativa, ha superato la precedente elencazione tassativa contenuta nell'art. 24 del D.P.R. n. 686/1957, pur precisando che il fascicolo personale contiene tutti gli atti e documenti attinenti all'attività svolta dal lavoratore ed ai fatti più significativi che lo riguardano.

Pertanto, considerato che il fascicolo personale non è esclusivamente finalizzato alla progressione di carriera del dipendente, non parrebbe conforme allo spirito della norma un'interpretazione restrittiva della stessa.

FLP News

DIRETTORE

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE

Vincenzo Monfrecola

Comitato Editoriale

Lauro Crispino, Raffaele Pinto, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

Redazione

Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

Tel. 06/42000358 fax 06/42010628

Editore

FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004

Progetto grafico e impaginazione

Massimiliano Ronchetti

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it

Sito internet: www.flp.it

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

Ha una diffusione media di 80.000 copie e può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.